



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075 7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

AGRITURISMO, VIA ALLA CLASSIFICAZIONE

DAL 1° GENNAIO GLI AGRITURISMI ITALIANI AVRANNO IL SOLE COME SIMBOLO DI QUALITA'

Addio a spighe, margherite, quadrifogli e fiori, arriva la classificazione unica per tutti gli agriturismi così come avviene per gli alberghi. A trent'anni dalla nascita dell'idea che coniuga offerta turistica e agricoltura, **il "sole" sarà il simbolo che da Nord a Sud valuterà gli agriturismi italiani.** A raccogliere sotto il nuovo metodo le ormai oltre 20mila strutture della Penisola sarà, dal primo gennaio 2015, il portale del ministero delle Politiche agricole. Il sito www.agriturismoitalia.gov.it "Agriturismo Italia – vivi la terra delle emozioni", è stato presentato il 14 novembre ad Arezzo in occasione della prima giornata della tredicesima edizione di **Agrietour**, la manifestazione vetrina nazionale dell'agriturismo e dell'agricoltura multifunzionale. Sugli agriturismi splende il sole. A trent'anni dalla prima legge, del 1985, arriva la classificazione unificata a livello nazionale. Il marchio istituzionale unitario contribuisce a fare ordine nel settore. È percepito come una garanzia di una attività seria, che si è meritata questo contrassegno. La definizione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche è il risultato della collaborazione, all'interno dell'Osservatorio nazionale dell'agriturismo e poi nel Comitato nazionale consultivo dell'Agriturismo, tra il ministero delle Politiche agricole, le Regioni e le associazioni agrituristiche. "Il metodo è stato elaborato tenendo conto delle attuali tendenze della domanda del mercato agrituristico in ambito nazionale ed estero", ha commentato **Carlo Hausmann**, responsabile tecnico di AgrieTour. "La metodologia è costituita da una griglia di valutazione di parametri omogenei delle aziende agrituristiche, che tengono conto del livello di comfort della struttura ricettiva, della qualità del contesto ambientale, delle caratteristiche dell'azienda e dei servizi che è in grado di offrire, in termini di valorizzazione dei prodotti tipici locali, del paesaggio e dei territori. Vuole garantire una identità ed un valore ufficiale all'agriturismo nazionale e deve essere considerata come uno strumento in continua evoluzione in quanto soggetta, dopo l'iniziale applicazione, agli eventuali adeguamenti che il settore richiederà". Come per le altre strutture ricettive le categorie di classificazione sono cinque. Si va da 1 sole per l'azienda che offre soltanto le attrezzature e i servizi minimi previsti dalla legge in condizioni di necessaria igiene e funzionalità, fino ai 5 soli categoria dell'eccellenza paesaggistica e di servizio dell'azienda. Intanto **l'agriturismo italiano continua a crescere (+ 2,1 per cento)** nonostante crisi e recessione. Nel 2013 il numero delle aziende ha raggiunto quota

20.897, 423 in più rispetto al 2012. Di queste 7.628 offrono contemporaneamente alloggio e ristorazione, mentre 10.184 sono quelle che uniscono all'alloggio le altre attività agrituristiche. È il quadro presentato ad AgrieTour dall'**Istat** nell'incontro tenuto da **Mario Adua**. Le aziende agrituristiche aumentano soprattutto al Nord, +6,1 per cento, e meno al **Centro, +1,1 per cento**, mentre sono in calo al Sud, -2,1 per cento. La Toscana con 4.108 strutture e l'Alto Adige con 3.098, si confermano le regioni nelle quali l'agriturismo è maggiormente e storicamente radicato. Sempre dai dati Istat emerge che il 42,1 per cento degli agriturismi con alloggio, il 46,9 per cento di quelli con ristorazione e il 43,8 per cento di quelli con degustazione è localizzato al Nord mentre **il 41,9 per cento delle aziende con altre attività è situato al Centro**. Le donne conducono 7.436 strutture, +2,4 per cento rispetto al 2012, con una crescita più consistente al Nord, +6,3 per cento, più contenuta al **Centro, +1,7 per cento**, e addirittura in calo al Sud, -3,1 per cento. La concentrazione maggiore di agriturismi in rosa si ha in Toscana, 1.675 aziende pari al 40,8 per cento del dato regionale e il 22,54 per cento del totale nazionale degli agriturismi gestiti da donne. Seguono l'**Umbria con il 46 per cento** e la Lombardia con il 36,8 per cento, mentre il valore più basso è quello dell'Alto Adige, soltanto il 12,9 per cento del totale. **L'agriturismo si conferma una realtà tipicamente italiana**, diversa dal turismo rurale degli altri Paesi europei. Negli ultimi dieci anni il comparto è cresciuto del 60,5 per cento, da 13.019 a 20.897; gli agriturismi che offrono alloggio sono aumentati del 58,8 per cento, da 10.767 a 17.102; mentre i ristoranti agrituristiche da 6.193 a 10.514, +69,8 per cento. Crescono i posti letto (+94mila), quelli a sedere negli agristori (+158mila), e crescono anche quelli che fanno altre attività, dalla degustazione alla fattoria didattica allo sport. **La classificazione unitaria è richiesta soprattutto dai turisti stranieri** che vogliono avere idee chiare e valutazioni confrontabili quando si tratta di scegliere. Lo rileva l'ultimo report **Ismea**, anch'esso presentato ad AgrieTour. L'esistenza di un marchio, percepito come una garanzia di una attività seria che si è meritata questo contrassegno a livello nazionale, contribuisce a fare ordine nel settore. Il marchio mostrato agli interlocutori, il sole, evoca la natura, il verde, l'Italia, il bel tempo, la tranquillità, l'allegria. È un marchio fresco, sereno e solare. E, nella maggior parte dei casi, si è optato per il mantenimento del termine agriturismo in italiano, per comunicare già con il nome una sensazione legata all'Italia. E l'espressione "**agriturismo Italia**" risulta affascinante, esotica. Deve però essere affiancata da un pay-off, cioè da una frase di accompagnamento. Quello che chiedono i turisti stranieri è un testo semplice, breve ed esplicativo, in quanto "oggi si legge in fretta, si cerca immediatezza". La frase che in italiano racchiude meglio la logica dell'agriturismo è "vivi la terra delle emozioni". Per i mercati europei la preferenza è per un pay-off con aspetti emozionali, ma più esplicativo di quello italiano: «an experience between Italian nature and tradition». Infine per i mercati più distanti, un pay-off in lingua locale con capacità di spiegare: «Italy in farms», oppure «holidays in Italian farms». Ma in molti Paesi la lingua inglese non è sufficiente. Per la Cina, occorrono ideogrammi che richiamino le peculiarità salienti dell'agriturismo. In Corea e in Giappone, un pay-off in lingua locale è visto come un segno di attenzione, di rispetto, di benvenuto **L'agriturismo italiano è considerato a livello internazionale un modello di sviluppo di grande efficienza**. Sono sempre di più le delegazioni internazionali, e molte lo faranno durante l'Expo, che vengono in Italia per capire il funzionamento di questa formula semplice, originale e tutta italiana, che incardina il turismo nell'agricoltura. L'agriturismo si è sviluppato grazie a tre leggi dello Stato italiano (la legge 730 dell'85, il D.Lgs 228/01 la legge di orientamento, e la nuova legge quadro 96 del 2006) che sono ben più di un quadro normativo per un settore. Rileggendo con attenzione l'articolo 1 della legge quadro del 2006 ci rendiamo conto che al suo interno è contenuto un vero e proprio manifesto dello sviluppo rurale: otto obiettivi che investono tutto il territorio, il paesaggio, il lavoro, i valori del mondo rurale.

CIA UMBRIA E TURISMO VERDE AD AGRITOUR

IMPORTANTE PRESENZA DI CIA E TURISMO VERDE UMBRIA AL SALONE NAZIONALE DELL'AGRITURISMO

E' stata rilevante e significativa la partecipazione della **Cia** e di **Turismo Verde dell'Umbria** alla tredicesima edizione di Agrietour, il Salone nazionale dell'agriturismo che si è tenuto ad Arezzo dal 14 al 16 novembre. Nella sezione Agrietour Bimbi, all'interno dello stand dedicato alle fattorie didattiche, si sono alternati, nelle tre giornate, diversi operatori appartenenti al Raggruppamento Fattorie didattiche della Cia dell'Umbria alcuni dei quali hanno realizzato interessanti laboratori didattici. Da **"Disegna con i legumi" dell'azienda agraria Bittarelli di Castiglione del Lago**, passando per **"La Buffa storia dello zafferano" della Fattoria didattica Balli Rita di Sant'Anatolia di Narco** a **"Volando con le api" dell'operatore di Fattoria Didattica Virgilio Ancellotti**, grande è stato l'entusiasmo delle scolaresche e delle molte persone che si sono alternate nei diversi laboratori proposti. Da segnalare, nel ricco programma proposto, l'intervento, venerdì 14 novembre, del Coordinatore del Raggruppamento **Antonio Lattanzi** al Seminario "Le Fattorie Didattiche si raccontano" nel corso del quale ha portato le esperienze che si stanno svolgendo in Umbria a livello di "rete di Fattorie Didattiche" per una migliore promozione delle stesse ed il lavoro di raccordo che si sta facendo, a livello istituzionale, con gli assessorati all'Agricoltura ed all'Istruzione e con le altre Organizzazioni agricole. Interessante l'intervento svolto sabato 15 novembre da **Flavio Orsini**, imprenditore agricolo ed operatore di Fattoria didattica di Passignano sul Trasimeno, nell'ambito del seminario "Gli aspetti antropologici e sociologici dell'esperienza in fattoria didattica"; Orsini ha raccontato la storia della sua famiglia che da generazioni si occupa di agricoltura seguendo l'evoluzione della stessa verso la multifunzionalità, anche come esempio concreto di "agricoltura familiare". Infine, domenica 16 novembre, **Enzo de Fabrizio** della Cia dell'Umbria e **Tommaso Buffa**, direttore nazionale di Turismo Verde, hanno portato il loro contributo di idee e proposte al convegno nazionale "Verso gli Stati Generali delle fattorie didattiche", importante momento di confronto tra i referenti delle fattorie didattiche di diverse regioni italiane e delle varie associazioni di categoria.

VINO, FARE SQUADRA PER VINCERE LE SFIDE

2014, BUONA ANNATA NONOSTANTE IL MALTEMPO

Si è riunito nei giorni scorsi ad Orvieto il Gie (Gruppo di interesse economico) "Vitivinicolo" della Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria per una valutazione complessiva sulla vendemmia appena conclusa e sulle azioni da mettere in atto per cogliere, nell'interesse di tutta la filiera, le consistenti potenzialità di sviluppo del comparto. Nell'introdurre i lavori **Giovanni Dubini**, vicepresidente della Cia dell'Umbria e coordinatore regionale del Gie, ha innanzitutto compiuto un primo bilancio dell'annata vitivinicola 2014. Dubini ha citato i più recenti dati dell'Ismea-l'Istituto di Servizi per il Mercato agricolo e alimentare- che, a fronte di un calo produttivo superiore al 15 per cento a livello nazionale, registrano per l'Umbria un aumento del 9,8 per cento della produzione di vino rispetto al 2013 (da 901 a 990 migliaia di ettolitri); anche la qualità si prevede buona nonostante l'andamento climatico certamente non ideale. "Nel primo semestre del 2014 – ha detto Dubini - il valore dell'export di vino italiano è aumentato dell'1,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a fronte di un calo del 6 per cento registrato dalla Francia, nostro maggior concorrente; un chiaro segnale, questo, che la nostra produzione si va sempre più affermando sui mercati internazionali. L'appuntamento dell'Expo 2015, pertanto, costituisce – ha proseguito – un'occasione irripetibile per far conoscere a tutto il mondo non solo l'eccellenza dei nostri vini, vero e proprio traino per tutto l'agroalimentare, ma anche l'unicità dei territori dove vengono prodotti con le loro bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche." Per questo il Gruppo di interesse Vitivinicolo della Cia dell'Umbria ha espresso forte preoccupazione per il ritardo con cui si va programmando la partecipazione della nostra regione all'importante esposizione milanese del prossimo anno ed ha auspicato che la Regione sostenga con misure specifiche la partecipazione all'evento non solo degli imprenditori più grandi ma anche dei piccoli e medi vitivinicoltori così capillarmente presenti sul nostro territorio. Il Gie ha anche ribadito la necessità che si individui al più presto, in attuazione di quanto previsto nel Progetto Speciale Vino della Regione, un unico soggetto cui affidare la delicata funzione di coordinamento di tutte le azioni di promozione sui mercati nazionali ed internazionali; in attesa che maturino i tempi per la costituzione di un unico Consorzio di Tutela dei Vini dell'Umbria tale incarico potrebbe essere affidato al Consorzio Umbria Top che ha dato prova, nel corso degli ultimi anni, di possedere i requisiti necessari in fatto di rappresentatività e di professionalità. Rispetto al Piano nazionale di sostegno per il settore Vino il vicepresidente Dubini ha ricordato anche l'importanza per l'Umbria dei due bandi ristrutturazione e riconversione dei vigneti e contributi per la misura degli investimenti di prossima uscita (dicembre-gennaio). Infine a proposito della riforma dell'Organizzazione comune di mercato del Vino che prevede, tra l'altro, la conclusione del sistema dei "diritti di impianto" a partire dal 1° gennaio 2016, il Gie ha convenuto di chiedere alla Regione, in accordo con le altre organizzazioni, un provvedimento che consenta ai produttori la vendita dei "diritti" anche al di fuori dei confini regionali.

PENSIONATI CIA IN MOBILITAZIONE

ORDINE DEL GIORNO DELLA DIREZIONE ANP-CIA. IL 9 DICEMBRE MANIFESTAZIONI A BARI E BOLOGNA

La Direzione dell'Associazione Nazionale Pensionati della Confederazione Italiana Agricoltori (ANP-CIA), riunita a Roma il 13 novembre 2014,

PREMESSO che a causa della pressione fiscale (la più alta dei paesi OCSE) e dell'insufficiente adeguamento, negli ultimi anni, delle pensioni al costo della vita, cresce il disagio sociale: il 44 per cento dei pensionati vive in condizioni di semi povertà; il 10 per cento addirittura non può acquistare prodotti alimentari e medicine, come confermano gli indicatori sociali e, per ultimo, lo studio del C.E.R. commissionato dal CUPLA (coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo);

PRESO ATTO che la Legge di Stabilità proposta dal Governo per il 2015, nella perdurante difficoltà economica e finanziaria del Paese, pur ponendosi il condiviso obiettivo di rilanciare l'economia, l'occupazione e l'impresa, mortifica i pensionati, fra i quali 7,4 milioni vivono con assegni mensili sotto i mille euro (addirittura, 2,2 milioni sotto i 500 euro) e che, perdurando la recessione, nel 2015 rischiano la indicizzazione zero se non la riduzione delle magre pensioni;

ATTESO che le risorse necessarie possono essere reperite attraverso: la lotta decisa all'abnorme evasione fiscale, sempre predicata ma ancora poco praticata; razionalizzando (da 8.000 a 1.000) le società pubbliche; l'adeguato progressivo prelievo del contributo di solidarietà su centinaia di migliaia di pensioni d'oro di cui godono diverse caste;

CONSTATATO che i tagli dei trasferimenti a Regioni ed Enti locali, se lineari e non selezionati e finalizzati a eliminare sprechi e spese improprie, si risolveranno in aumenti di tasse locali, tariffe, ticket, nella ulteriore rarefazione di presidi socio-sanitari e servizi pubblici essenziali, specie nelle aree e nei borghi rurali ove più accentuati sono il disagio e l'isolamento degli anziani;

CONSIDERATO che l'ulteriore taglio di 150 milioni di euro al fondo Patronati metterà in ginocchio quella rete di solidarietà che offre servizi gratuiti a pensionati, immigrati, disoccupati e l'uguaglianza di accesso ai diritti sarà di fatto cancellata per le classi sociali più deboli o con nessuna o scarsa alfabetizzazione informatica, nel rapporto con la Pubblica Amministrazione;

DECIDE:

di **intensificare la mobilitazione dei pensionati** con una campagna di assemblee sul territorio nazionale;

di **sensibilizzare i Parlamentari e le Autorità di Governo** con incontri formali;

di **proclamare manifestazioni pubbliche di pensionati e cittadini** in tutti i capoluoghi di regione;

di **indire, per il 9 Dicembre 2014, due manifestazioni di pensionati e cittadini, a BOLOGNA per il Centro-Nord ed a BARI per il Centro-Sud**, per rivendicare equità e giustizia sociale attraverso la modifica della Legge di Stabilità 2015 e in particolare:

- **l'estensione del bonus di 80 euro mensili ai pensionati compresi nelle fasce più basse di reddito e l'adeguamento, in un triennio, dei minimi di pensione** al 40 per cento del reddito medio nazionale (da 500 a 650 euro mensili) come chiesto

dalla Carta Sociale Europea;

- il **recupero progressivo del potere d'acquisto delle pensioni** (eroso del 30 per cento negli ultimi 15 anni) attraverso una puntuale indicizzazione, eliminando sia l'eccessivo e improprio drenaggio fiscale sia l'eccesso di prelievo (nazionale e locale) rispetto agli altri paesi europei, nonché definendo un paniere ad hoc per la indicizzazione rapportato al pensionato consumatore;
- l'**attuazione condivisa della riforma sanitaria** istituendo rinnovati presidi e servizi nelle aree rurali, la eliminazione delle liste di attesa, la riduzione dei Ticket (aumentati del 25 per cento nell'ultimo biennio) per non costringere gli anziani a rinunciare alle cure, e dotando di risorse adeguate i fondi per il sociale e la non autosufficienza;
- il **ripristino pieno del fondo Patronati**, peraltro alimentato da una quota dei versamenti dei contributi previdenziali obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi.

GIOVANI, UN MASTER PER LE START UP

PUBBLICATO UN BANDO DA CIA, "AGRICOLTURA E' VITA" E AGIA. LE DOMANDE ENTRO IL 30 NOVEMBRE

La Confederazione italiana agricoltori, la sua Associazione Giovani Agia e "Agricoltura è Vita" informano tutti gli interessati che è stato aperto un bando di concorso per l'ammissione dei primi 20 partecipanti al "**Master in Apertura e Gestione di Start-Up Agricole**"; un'iniziativa, questa, che consente di fornire agli aspiranti imprenditori del settore tutti gli strumenti tecnici e pratici necessari a ridurre al minimo i rischi connessi con l'apertura di una nuova impresa.

"Si tratta - ha dichiarato **Clelia Cini**, presidente di Agia Umbria - di una risposta ai nuovi bisogni che la società esprime, con la crescita dell'autoimprenditorialità e soprattutto con il ritorno dei giovani alla terra che ricomincia ad attirare energie, progettualità, fiducia, com'è evidente anche dal picco di immatricolazioni alle facoltà di Agraria dall'inizio della crisi (+40 per cento)." D'altra parte, statisticamente, i primi due anni di un'impresa neonata sono i più difficili e quelli in cui è maggiormente necessario un supporto solido e affidabile. Proprio per questo si è deciso di realizzare un percorso di studi completo di lezioni in aula e stage in azienda, partendo dall'assunto che conoscenza del settore e innovazione aumentano le capacità delle start-up di affrontare il mercato e di crescere in termini di fatturato, export e occupazione.

"Ogni giorno - ha ricordato la presidente Cini - in Italia nascono 15 nuove aziende agroalimentari; un dato sorprendente che s'inserisce nel contesto della crisi più grave e lunga della storia recente. In questo settore, cioè, l'imprenditoria si è dimostrata anticiclica. Eppure molto spesso l'agricoltura viene ancora percepita in termini di tradizione e staticità, ma è un errore: la "nuova agricoltura" punta molto sull'innovazione e sulla multifunzionalità, coniugando la produzione agricola alla dimensione sociale e culturale con agri-asili, fattorie sociali e didattiche, agriturismi e agroenergie."

Tutte nuove opportunità che saranno al centro del Master insieme a tanti temi essenziali per le start-up: dalla gestione economica delle Pmi alla fiscalità e alle leggi che regolano il settore, dal marketing alle strategie commerciali anche per l'export, dalla governance alle risorse umane, tutto il programma è pensato per assicurare all'aspirante imprenditore agricolo le conoscenze e le metodologie più efficaci per partire con il piede giusto.

Il Master prevede una durata di 240 ore, di cui 120 in aula e 120 di stage presso un'impresa agricola Cia. Oltre le basi teoriche, ai partecipanti sarà fornito il supporto sia nell'elaborazione del proprio Piano d'impresa sia nella scelta dell'azienda per il tirocinio. A tutti i partecipanti sarà poi assicurato anche l'accompagnamento nell'individuazione di un'impresa europea presso la quale poter svolgere, opzionalmente, uno stage attraverso l'Erasmus for Young Entrepreneurs.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al prossimo 30 novembre.

Di seguito i link del bando in oggetto e della scheda di iscrizione:

- <http://www.agia.it/agia/svl/allegatiRead?recid=37267&allid=9307>

- <http://www.agia.it/agia/svl/allegatiRead?recid=37267&allid=9308>

GIOVANI & PSR, RIAPERTO IL BANDO

PUBBLICATO L'AVVISO PER GIOVANI INSEDIATI NEL 2014. DOMANDE ENTRO IL PROSSIMO 1° DICEMBRE

La Regione Umbria ha riaperto il bando relativo alla Misura 112 del PSR 2007-2014 (Insediamento di giovani agricoltori). Possono presentare domanda **esclusivamente i giovani insediati tra il 1° gennaio ed il 30 novembre 2014**. Le domande devono essere presentate entro le ore 12 del 1° dicembre 2014.

Il bando è consultabile alla pagina web

file:///D:/Download/C-UsersmlmenconiDesktopAllegato_A_bando_2014insediati[1].pdf

EXPO, CONCORSO PER IMPRENDITORI

**SELEZIONE DI NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI.
BANDO DEL MIPAAF CON SCADENZA IL 15 DICEMBRE**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che è stato indetto un concorso per la selezione nazionale dei "Nuovi Talenti Imprenditoriali", finalizzato alla valorizzazione e rappresentazione, in occasione di Expo 2015, delle migliori esperienze imprenditoriali realizzate nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura da **aziende start up, aperte da meno di 48 mesi, condotte da giovani tra i 18 e 40 anni** e provenienti da tutto il territorio nazionale. Alle prime 25 aziende classificate nella graduatoria finale sarà attribuito un premio da 30mila euro e la loro partecipazione a Expo 2015 in uno spazio dedicato. Il budget complessivo stanziato per sostenere queste iniziative è di 750mila euro. I progetti potranno essere presentati **entro il 15 dicembre 2014** e saranno valutati da una apposita giuria. "Le start up agricole e alimentari - ha dichiarato il ministro **Maurizio Martina** - avranno un ruolo importante nella rappresentazione del modello agricolo italiano in Expo. Questo bando si inserisce in un progetto più ampio di iniziative che riguardano le nuove imprese in vista dell'appuntamento di Milano. Puntiamo

sull'innovazione per raccontare le storie dei giovani che investono in questo settore. Il ricambio generazionale è una priorità, vogliamo far crescere il numero di aziende condotte da giovani e proiettare davvero il comparto nel futuro."

Il bando è consultabile alla pagina web

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8107>

BYPRO-ENERGY, CONVEGNO A TREVÌ

VENERDÌ 21 NOVEMBRE A TREVÌ INCONTRO SULLA VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEI SOTTOPRODOTTI

Si terrà nella mattinata di venerdì 21 novembre, a partire dalle ore 9,30, il convegno per fare il punto sullo stato di realizzazione del progetto "**Bypro-energy**" presentato in attuazione della Misura 124 del Psr 2007-2013 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale) da un partenariato composto da: Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia (capofila), Aiel-Associazione Italiana Energie Agroforestali, Cia Umbria Servizi all'Impresa, 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare, Gruppo Cooperative Agricole di Trevi, Agrienergia Pietrarossa, Agricola C. Pambuffetti, Azienda Agricola Antano Riccardo, Azienda Agricola Priori Mauro e Calcabrina Fattoria Biodinamica. Gli obiettivi del progetto sono: valutare l'uso di sottoprodotti in sostituzione totale o parziale delle colture energetiche e di verificare i parametri di processo di produzione di biogas e quelli chimici relativi al digestato; valutare il peso economico e ambientale della produzione delle colture energetiche; definire le linee-guida per migliorare le performance energetiche e la sostenibilità ambientale dell'intera filiera agroenergetica; sviluppare una filiera agroenergetica virtuosa tra le aziende agricole per la gestione e valorizzazione dei sottoprodotti replicabile su tutto il territorio regionale. Dopo i saluti del sindaco di Trevi **Bernardino Sperandio**, dell'amministratore unico di 3A-PTA Andrea Sisti, del presidente della Cia dell'Umbria e di Aiel **Domenico Brugnoli**, del dirigente della Regione Umbria **Giuliano Polenzani** e del direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Perugia **Annibale Luigi Materazzi**, le relazioni saranno svolte da **Giovanni Gigliotti**, **Daniela Pezzolla**, **Anna Ricci**, **Biancamaria Torquati** e **Sonia Venanzi** dell'Università degli Studi di Perugia, da **Marco Mezzadri** di Aiel e da **Luciano Chianella** di Agrienergia Pietrarossa. Le conclusioni sono previste alle ore 12,30.

Nella pagina seguente il programma completo del convegno

BYPRO-ENERGY

Partenariato

CAPDFILA: Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA)
 AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali
 CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l.
 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare - Soc. Cons. a r.l. (3A-PTA)
 Gruppo Cooperative Agricole di Trevi SCA
 Agrienergia Pietrarossa Società Agricola a r.l.
 Agricola C. Pambuffetti
 Azienda agricola Antano Riccardo
 Azienda agricola Priori Mauro
 Calcabrina Fattoria Biodinamica di Calcabrina Diego

www.3a-pta.org



COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE



Valorizzazione dei sottoprodotti nella filiera agroenergetica - Progetto Bypro-energy



CONVEGNO & ATTIVITÀ DIMOSTRATIVA
Venerdì 21 Novembre 2014
VILLA FABRI
 Trevi - PG



Il rilancio dello sviluppo delle energie rinnovabili, basato sull'efficienza dei costi e sulla massimizzazione del ritorno economico e ambientale, richiede un approccio alla crescita "virtuoso" ed efficiente all'interno della filiera agro energetica (DM 6 luglio 2012). La valorizzazione di sottoprodotti nella filiera agroenergetica, la produzione decentrata e il riutilizzo dei digestati e la definizione di linee guida per arrivare successivamente ad un sistema di certificazioni, sono tutti elementi che potrebbero concorrere a promuovere la produzione di biogas in una filiera "virtuosa".

Obiettivi

- valutare l'uso di sottoprodotti in sostituzione totale o parziale delle colture energetiche e verificare i parametri di processo di produzione di biogas e quelli chimici relativi al digestato;
- valutare il "peso" economico e ambientale della produzione delle colture energetiche sulla sostenibilità ambientale della filiera agroenergetica applicando le metodologie LCA ed LCC alla produzione di biogas;
- definire le linee guida, attraverso una check-list, applicabili agli impianti che utilizzano sottoprodotti per migliorare le performance energetiche e la sostenibilità ambientale dell'intera filiera agro energetica;
- sviluppare una filiera agro energetica "virtuosa" tra le aziende agricole per la gestione e valorizzazione dei sottoprodotti che potrà essere replicata su tutto il territorio regionale.

Attività previste

- > Coordinamento del progetto (UNIPG).
- > Coordinamento e supporto tecnico delle aziende per il conferimento dei prodotti e dei sottoprodotti agli impianti di biogas (CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l.).
- > Supporto nell'adempimento alle normative di riferimento (CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l.).
- > Realizzazione di prove in batch per testare il potenziale metanigeno delle miscele di sottoprodotti (UNIPG).
- > Coordinamento e supporto tecnico delle aziende partner per l'utilizzazione del digestato prodotto (CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l.).
- > Conferimento di sottoprodotti di origine agro zootecnica agli impianti di biogas (Gruppo Coop. Agricola Trevi, Az. Agricola Pambuffetti, Az. Antano, Az. Priori, Az. Calcabrina).
- > Trattamento anaerobico delle miscele di sottoprodotti testati in laboratorio (Agrienergia Pietrarossa e Agricola Pambuffetti).

- > Monitoraggio chimico-biologico della digestione anaerobica negli impianti di biogas e del compostaggio (UNIPG).
- > Monitoraggio tecnico-gestionale degli impianti di biogas (AIEL).
- > Analisi del ciclo di vita (LCA) e analisi dei costi del ciclo produttivo (LCC) (UNIPG).
- > Elaborazione e validazione di check-list con la stesura delle linee guida per il miglioramento delle performance ambientali (AIEL).
- > Diffusione dei risultati (3A-PTA).

Risultati attesi

- Il progetto proposto porterà un contributo su basi scientifiche alla fattibilità tecnico-economica dell'applicazione del DM 6 luglio 2012, di cui potranno godere gli impianti di biogas per il prossimo triennio 2013-2015, attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti roalmente o parzialmente in sostituzione delle colture dedicate.
- In particolare ci si attende il conseguimento dei risultati sotto riportati:
- > formulare la ragione ideale da imitare agli impianti di biogas, al fine di aumentare l'utilizzo dei sottoprodotti in sostituzione delle colture energetiche;
 - > valutare la sostenibilità economica e ambientale legata all'uso dei sottoprodotti agricoli attraverso lo studio LCA e, un'attenta analisi dei costi attraverso la LCC, dimostrando il raggiungimento di un ciclo produttivo virtuoso;
 - > stesura di linee guida che dimostrino la fattibilità tecnica ed economica relativa all'uso dei sottoprodotti agricoli negli impianti di biogas;
 - > creazione di una filiera agro energetica "virtuosa" servita a creare una rete di collegamento locale tra chi produce i sottoprodotti e chi li utilizza negli impianti di biogas.

Programma

- > **09:30**
REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
- > **10:00**
SALUTI
 Bernardino Sperandio, *Sindaco di Trevi*
 Andrea Sisti, *Amministratore Unico 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria*
 Domenico Brugnoli, *Presidente CIA - Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria*
 Giuliano Polenzani, *Dirigente Servizio Politiche per l'Innovazione Regione Umbria*
 Annibale Luigi Materazzi, *Direttore del Dip. di Ingegneria Civile e Ambientale*
- > **10:30**
REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
 Prof. Giovanni Gigliotti, *Laboratorio di Chimica delle Biomasse di Uso Agrario Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - Università di Perugia*
- Valutazione di sottoprodotti in sostituzione totale o parziale delle colture energetiche
 Prof. Giovanni Gigliotti, Dr.ssa Daniela Pezzolla, Dr.ssa Anna Ricci
Laboratorio di Chimica delle Biomasse di Uso Agrario Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - Università di Perugia
- > **11:00**
 Analisi del ciclo di vita (LCA) e analisi dei costi del ciclo produttivo (LCC)
 Prof.ssa Biancamaria Torquati, Dr.ssa Sonia Venanzi
Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Università di Perugia
- > **11:30**
 Ottimizzare l'uso di sottoprodotti per produrre biogas in Regione Umbria: aspetti gestionali, impiantistici, normativi
 Dr. Agr. Marco Mezzadri, *AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali*
- > **12:00**
 Esperienze aziendali di digestione anaerobica di sottoprodotti
 Luciano Chianella, *Agrienergia Pietrarossa Società Agricola a r.l.*
- ATTIVITÀ DIMOSTRATIVA**
 - Schede per rilevazione dati aziendali.
 - Dimostrazione delle prove in batch per testare il potenziale metanigeno delle miscele di sottoprodotti con reattori da laboratorio.
 - Interazione con i responsabili aziendali coinvolti nella produzione di sottoprodotti da poter utilizzare nella digestione anaerobica.
- > **12:30 - 13:00**
DISCUSSIONE E CONCLUSIONI
- LIGHT LUNCH**

SCADENZARIO TECNICO

1° DICEMBRE

MISURA 112- PSR 2007-2013 (Insediamento giovani agricoltori) – Scadenza della presentazione delle domande per i giovani agricoltori insediati tra il 1° gennaio ed il 30 novembre 2014.

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

25 NOVEMBRE

INTRASTAT – mensili - Presentazione degli elenchi riepilogativi mensili delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente.

30 NOVEMBRE

SECONDO ACCONTO 2014 IRPEF - IRAP - IRES – INPS - Secondo acconto anno 2014 (che non può essere rateizzato) per:
- IRPEF, IRAP, IRES;
- INPS gestione separata;
- contributi I.V.S. artigiani e commercianti (secondo acconto) dovuti sul reddito eccedente il minimale.

IMPORTANTI NOVITA' FISCALI

Importanti novità per la **DICHIARAZIONE DEI REDDITI Mod. 730/2015** derivanti dal **DECRETO SEMPLIFICAZIONI** (Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90).

Rivolgersi urgentemente alle sedi CAF (Centro di Assistenza Fiscale) della Cia dell'Umbria per gli adempimenti necessari.

Scadenze ricorrenti:

15 di ogni mese

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente;
Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente;
Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)